

Rapporto parziale 2 di minoranza 2

numero

data

Dipartimento

6713 R3 parz.2 9 settembre 2013

EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Concerne

della Commissione speciale scolastica sul messaggio 14 novembre 2012 concernente la riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e medie e generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali o consortili

1. INTRODUZIONE

I temi trattati in questo rapporto sono molto importanti e per tale motivo devono venire evasi con particolare attenzione.

Ciò soprattutto alla luce di un'ampia, valida ed estesa valutazione da parte della Commissione speciale scolastica.

2. MESSAGGIO

Il messaggio governativo n. 6713 con aggiunta 6713A è stato scorporato in due parti su decisione della Commissione speciale scolastica. La prima metà, che riguardava la generalizzazione delle direzioni è già stata discussa ed approvata dal Parlamento. La seconda, tema su cui invece non si riesce a trovare concordanza, è stata ulteriormente approfondita, richiedendo, ottenendo e discutendo nuovi dati importanti del DECS concernenti il tema. Questa parte chiede nello specifico una riduzione del numero di allievi per classe a 22 nelle scuole elementari e medie.

3. CONSIDERAZIONI

Una minoranza della scrivente Commissione - peraltro convinta che il messaggio avrebbe dovuto essere evaso nel suo complesso e al più presto - dopo un'ampia ed estesa valutazione, considera la proposta di una riduzione di allievi per classe purtroppo non sufficientemente proporzionale e giustificata.

Ciò da una parte, anche se meno influente, alla luce delle argomentazioni riguardanti i costi che essa genererebbe.

Costi che il Governo ha seppur nel tempo modificato rispetto alle iniziali indicazioni.

In secondo luogo va considerato che, in base a quanto emerso nelle discussioni commissionali, già buona parte delle scuole in tutto il Cantone ha in media meno di 22 allievi per classe, cosa che ci porta a giudicare la proposta governativa non sufficientemente proporzionale e giustificata.

Infatti possono certo essere concesse deroghe laddove il rispetto del numero massimo creerebbe problemi, ma va anche considerato che in svariati casi questo abbassamento del tetto massimo determinerebbe anche scompensi, con l'onere di creare nuove sezioni.

Infine anche l'argomento demografico non è di poco conto. Risulta infatti - in base ad alcune valutazioni - che l'attuale situazione demografica in espansione in varie regioni del nostro Cantone, subirà nel futuro prossimo uno stallo e un'inversione di marcia. Elemento questo che inficia definitivamente l'eventuale utilità della misura in oggetto.

Si reputa infine che la qualità e il miglioramento della nostra scuola non passino affatto da misure del genere, quanto invece tramite riforme sulla qualità concernenti cose ben più fondamentali quali i programmi, la mole, l'inclusività e la differenziazione curricolare, oltre che molte altre cose.

Infine si tenga conto che se il problema del numero di allievi per classe a nostro modo di vedere non c'è, non servono allora contromisure.

La nostra scuola ha problemi e non è infatti intervenendo con una riduzione di qualche allievo per classe - che tocca peraltro pochi casi - che la si migliora.

4. CONCLUSIONI

La Commissione ha avuto modo di approfondire in modo estensivo l'intero messaggio e soprattutto questa parte, con varie discussioni, varie audizioni e più aggiornamenti riguardanti dati precisi richiesti al Governo.

Alla luce delle considerazioni summenzionate, una minoranza commissionale invita il Parlamento ad archiviare negativamente la proposta di riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e medie.

Si invita pertanto a non accogliere il messaggio.

Per la minoranza 2 della Commissione speciale scolastica:

Michele Guerra, relatore
Bergonzoli - Del Don - Robbiani